

IO E ME

written by

Ornella Semino
CODICE OPERA SIAE 971960A

SINOSI

Adelina è un'anziana signora alle prese con un momento difficile: ha appena ricevuto lo sfratto dalla casa in cui ha vissuto per tutta la vita. Frustrata e piena di rimpianti, esprime un desiderio impossibile: poter parlare con la sè stessa giovane per impedirle di compiere gli errori che l'hanno condotta fin lì. Inaspettatamente il desiderio si avvera e si ritrova catapultata nel 1965, faccia a faccia con la sua versione giovane, ribelle e piena di sogni. Tra equivoci, scontri generazionali e situazioni surreali proverà in ogni modo a cambiarne le decisioni. Questa commedia, ironica e fantastica, esplora con leggerezza il dialogo tra vecchiaia e giovinezza mettendo al centro l'importanza delle scelte e il valore del proprio percorso di vita.

Personaggi

ADELINA anziana: una anziana signora sull'ottantina piuttosto modesta nell'abbigliamento e nella pettinatura. Vorrebbe poter riscrivere la sua vita. Ha molti rimpianti.

Nell'ultima scena sarà vestita meglio e pettinata meglio.

ADELINA giovane (detta ADE): è Adelina anziana all'età di 25 anni circa. Una brava ragazza, un po' ingenua, che si appresta a fare scelte sbagliate. Capirà dalla sua versione anziana di dover rivedere i suoi piani per il futuro.

LUISA, madre di Adelina: una mamma casalinga degli anni '70, protettiva verso la figlia. E' sinceramente innamorata del marito.

AUGUSTO padre di Adelina: un classico padre degli anni '70. Tiene molto alla sua famiglia. E' sempre propenso ad assecondare la figlia.

PATRIZIA: è una vicina di casa convintissima di essere irresistibile.

WALTER: un giovane uomo responsabile. Appena conosce Adelina è folgorato dal colpo di fulmine.

ELENA: portinaia della vita attuale. È la figlia della portinaia del passato.

AGATA: portinaia della vita passata. È la madre della portinaia del presente.

SCENA 1 INTERNO GIORNO - una casa modesta. La cucina - un divanetto e cianfrusaglie un po' antiche - una vecchia bambola.

*(Adelina è una vecchia signora che non se la passa molto bene economicamente. Ha un aspetto un po' trascurato, porta gli occhiali e usa il bastone
Si apre il sipario e parte il TEMA consigliato
(colonna sonora de "la vita è bella - solo musica)*

La prima scena inizia con un telefono cellulare che squilla e Adelina che, camminando a fatica, col bastone ed evidenziando il suo mal di schiena va a rispondere.

Ogni passo è uno sforzo.

Il tema si blocca)

ADELINA

Arrivo, arrivo!

Risponde

Pronto? Sì sono io.

Capisco. Sì, lo so, sono in ritardo con i pagamenti.

Ma davvero! Non c'è proprio altra possibilità? Una proroga, anche breve?

Certo. Ne ho già avute, ha ragione.

Ma speravo! Abito in questa casa da tanto di quel tempo. Ci vivevo già da ragazza con i miei genitori.

Sì. Grazie per avermelo detto.

No che non piango!

Sì verrò a firmare, farò come devo fare. Arrivederci e buona giornata. Farò del mio meglio per averne una anch'io.

(Riattacca lentamente. Rimane immobile per un momento. poi si gira verso il pubblico, ma parla tra sè)

Ecco qua. Ufficialmente sfrattata.

Sfrattata, una parola piccola che pesa come un macigno sulla mia povera schiena.

A questà età dove andrò?

(Adesso parla con la sua inseparabile bambola)

E tutto per colpa dei miei sbagli di gioventù.

Ah, gioventù dove sei finita?

ELENA (portinaia)

(Ha le chiavi, è la portinaia. Ma Adelina lascia la porta sempre aperta)

Signora Adelina, sono salita a vedere se le serve un po' di spesa.

Ma possibile che non dia mai i giri di chiave alla porta? Lo sa in che mondo viviamo...

Io ho le chiavi in qualità di portinaia: se per disgrazia entra qualcuno, la colpa poi è mia.

ADELINA ANZIANA

Ma chi vuoi che entri da una come me? Lo sanno tutti che sono squattrinata.

Qui non c'è nulla da rubare.

E se ogni tanto non passassi tu, Elena, che sei così gentile, non vedrei anima viva.

No grazie, non mi serve niente. Per fortuna, con una telefonata al supermercato qui di fronte, mi portano su la spesa.

Almeno... finchè non mi taglieranno anche il telefono.

ELENA

Adelina...ma che c'è?

Prima parlavamo sempre, adesso sembra da un'altra parte.

ADELINA ANZIANA

Niente Elena, solo... stanchezza.

ELENA

No. Quella non è stanchezza. Qualcosa non va.

ADELINA ANZIANA

Cosa vuoi fare, mi è arrivato l'ultimo avviso di sfratto!
Questa volta non hanno fatto nemmeno finta di essere gentili.

ELENA

L'ultimo?

ADELINA ANZIANA

Già, l'ultimo.
Perchè ti preoccupi tanto, Elena?
Non sei mia figlia, non sei mia sorella, non sei nessuno. E
invece sembri più agitata tu di me.

ELENA

Beh mia madre, Agata! Se la ricorda no?

ADELINA ANZIANA

Come potrei dimenticarla. Portinaia prima di te. Sempre lì
seduta, disponibile per tutti, per lunghi anni. E' passata a
miglior vita ma ci ha lasciato te.

ELENA

Esatto. E le voleva bene da quando lei era una ragazza.
La vedeva rientrare tardi, piangere, innamorarsi delle persone
sbagliate. Mi aveva raccontato tutto quello che le è capitato.
Scuoteva la testa, ma non la giudicava mai. Diceva sempre "era
una brava ragazza. Aveva due bravi genitori. È solo che ha
scelto male e non ha seguito i consigli di chi le voleva
bene."

Quelle scelte l'hanno portata fin qui e mia madre lo sapeva.
E lo so anch'io. E mi importa di lei, perchè mi spiace che non
sia andata come doveva andare.

Ma perchè non ha seguito i consigli giusti?

ADELINA ANZIANA

Perchè credevo di avere tempo. Perchè pensavo di poter
rimediare. Perchè a vent'anni si è convinti che la vita
ascolti.

ELENA

Ma il passato non si può cambiare. Avrebbe dovuto ascoltare e
cambiare quando ancora poteva farlo.

ADELINA ANZIANA

Non so se è il passato che influenza il futuro o se...
pensando al tuo futuro, tu possa cambiare il passato.
Perchè vedi, in questo momento io sono qualcuno che tra
vent'anni apparterrà al tuo passato.
Quello che tu stai vedendo accadere a me adesso, non finirà
forse per influenzare il tuo futuro?

Non ti torneranno in mente i miei sbagli? Non cercherai di evitarli, proprio perchè hai visto le conseguenze?
E allora dimmi: se tu cambi il tuo futuro grazie a me, non sarà il passato ad averlo fatto?

ELENA

È un pensiero un po' contorto. Ma sì, riesco a seguirla.

ADELINA ANZIANA

Se solo potessi tornare indietro e parlare con quella ragazza che ero, oh! gliene direi quattro.

"Cara mia smettila di fare scelte idiote!

Risparmia, studia e comprati una casa!

Non innamorarti del primo cretino che passa e smettila di dire ci penserò domani."

Ma niente, quella lì non ascoltava nessuno. Testa dura come un mattone.

ELENA

Cerchi di stare tranquilla adesso. A volte le soluzioni inaspettatamente arrivano sa? Me lo diceva sempre mamma.
Vado via e dò i giri alla porta. Ci vediamo presto Adelina.

(TEMA soffuso mentre Adelina, con sguardo un po' assente, pensa accarezzando la bambola)

(Da adesso in poi ogni volta che ci sarà un cambiamento degli eventi del destino si sentirà in scena e si vedrà una specie di scossa, tipo un lampo che vedranno i protagonisti e il pubblico.

La chiameremo "SCOSSA".)

Si sente il rumore di una chiave nella toppa. La vecchia signora (Adelina) sobbalza.

ADELINA

Oddio. Per la miseria! Non può esse di nuovo Elena.
Non bastava lo sfratto adesso anche i ladri.

(Impugna il bastone)

SCOSSA

(Entra tranquillamente Adelina giovane perchè quella è la sua casa

Vede la vecchia signora. Non si spaventa, si guarda intorno per assicurarsi di essere entrata nella casa giusta)

ADELINA GIOVANE

Salve! Ma lei chi è?

(La osserva dalla testa ai piedi sbigottita)

ADELINA anziana

**(Anche lei sbigottita, si pulisce gli occhiali e
asseriva Adelina giovane)**

Ma lei... quella camicetta, quei capelli, quel modo di respirare.
Signorina mi porti all'ospedale, credo di avere l'alzheimer.

(Al pubblico)

O sto impazzendo o la vita ha deciso di giocare sporco

ADELINA GIOVANE

Alzheimer! Ma scusi questa è casa mia e lei che ci fa qui?
Come ha fatto ad entrare.

ADELINA ANZIANA

Casa sua? Lei si chiama?

Adelina GIOVANE

Ma è lei che si deve presentare.

ADELINA ANZIANA

Adesso mi presento. Ma, per favore, prima mi dica come si chiama.

Adelina GIOVANE

Signora! Io i chiamo Adelina e questa è casa mia.
Allora? Adesso posso avere il piacere di sapere come si chiama lei e perchè si trova dentro casa mia come se fosse normale?

ADELINA ANZIANA

Io, mi chiamo Adelina, Adelina Russo. E questa è casa mia.
Vivo qui.

Adelina GIOVANE

Senta signora. Temo che lei abbia bisogno di aiuto. Chiamo un'ambulanza.

ADELINA ANZIANA

Aspetta. Lo so che sembra un film.
Poco fa ho espresso il desiderio di poterti parlare e si è avverato.
Sei nata il 30 maggio. Segno zodiacale gemelli, ascendente cancro. Porti le scarpe numero trentasette, ti piace la musica e poi...

Adelina GIOVANE

La smetta subito. Queste sono cose che tutti possono sapere.
Non è la prova che lei viaggia nel tempo.
Ripeto lei ha bisogno di aiuto.

ADELINA ANZIANA

Ti prego! Questa tazza l'hai comprata al mercatino vintage.
La bambola te l'ha regalata papà. È la cosa a cui tieni di più e la tratti come se fosse viva

Adelina GIOVANE

Ah si?

(Mentre parlano Adelina Giovane si dirige verso una mensola dove ci sono vari libri e vede il suo diario. Lo prende)

Questo è il mio diario dove scrivo le cose più segrete. Che ci fa qui. Lo tengo nascosto in camera mia

ADELINA ANZIANA

Pagina 10: hai scritto che non ti laverai più i capelli con lo shampoo alla lavanda perchè ti ha fatto uscire un brufolo gigante proprio il giorno che dovevi uscire con Andrea.

Adelina GIOVANE

Ha letto il mio diario! Ma come si è permessa

ADELINA ANZIANA

Veramente non l'ho letto, l'ho scritto. Quando avevo la tua età.

Non ci credi?

(Pausa, pensa a qualcosa da dire che la possa convincere)

Hai un neo un po' grosso a forma di foglia. Non lo sa nessuno, forse anche mamma l'ha dimenticato. Resta sotto il bordo delle mutandine, sul fianco destro. Ti piace averlo. Ti sembra il tuo segreto.

(La giovane si tocca istintivamente e sbianca sbigottita)

Può bastare? Adesso mi credi?

Adelina GIOVANE

Ma come si fa a credere ad una cosa così? E come può succedere una cosa del genere?

ADELINA ANZIANA

Ormai, alla mia età, non mi stupisco più di niente. Ho capito che nella vita può succedere di tutto. Non lo so perchè ma sta succedendo.

Accettiamolo e scopriamo il motivo. Perchè nulla succede per caso

(Entrambe si osservano - c'è un attimo di silenzio quasi aspettando di risvegliarsi da un sogno)

Adelina GIOVANE

Quindi, tu sei io?

ADELINA ANZIANA

A quanto pare si. Brutta notizia! Lascia subito perdere Andrea.

Adelina GIOVANE

Ma cosa te ne frega? E poi proprio adesso che...

ADELINA ANZIANA

Fidati, ti passa

Adelina GIOVANE

Non so se ridere o piangere.

ADELINA ANZIANA

Io faccio entrambe le cose da anni, funziona abbastanza bene. Dammi retta non sai quello che ho passato! Che hai passato! Insomma dammi retta.

Adelina GIOVANE

Va bene. Mettiamo che ti creda. Dimmi perchè dovrei lasciar perdere Andrea. Tutti dicono che è un bravo ragazzo

ADELINA ANZIANA

Intanto è troppo grande per te! E poi sì. Bravo a parlare, bravo a promettere. Meno bravo a restare sveglio senza aiutini.

Tesoro, Andrea è un drogato. Per adesso! Poi farà anche lo spacciatore.

Adelina GIOVANE

Ma no! Assurdo. Lui è solo un po' alternativo. Come fai a sapere di lui.

ADELINA ANZIANA

Perchè l'ho scoperto troppo tardi. E da lì, è andato tutto a rotoli.

Diciamo che inizierai a prendere decisioni discutibili.

Prima smetterai di studiare perchè penserai che l'amore è più importante di un esame. Grande sciocchezza!

Poi litigherai con la tua famiglia e ti sembrerà una grande ribellione.

Adelina GIOVANE

Io ribelle? Ma se piango per un brutto voto?

ADELINA ANZIANA

Appunto. Immagina te trascinata da Andrea tra gente sbagliata.

Ad un certo punto ti sveglierai in un appartamento con tre sconosciuti senza sapere dove sono finite le tue scarpe.

Da lì ai furtarelli il passo è breve.

Niente di grave eh! Oggetti di poco conto. Tipo dignità, autostima, speranze per il futuro, quelle cose lì

Adelina GIOVANE

Cosa vuoi dire? Che tu? Io? Finiamo in prigione?

ADELINA ANZIANA

Non per molto. Il tempo sufficiente per capire che la vita va in frantumi.

Devi evitarlo. **(Fa segno ai propri abiti e alla sua casa)** Lo vedi come siamo ridotte?

E questa casa! Io ci abito ancora sai! Ma mi hanno dato lo sfratto e, a breve, la dovrò lasciare. La mia casa, i miei

ricordi.

Sono sola e senza il becco di un quattrino!

Adelina GIOVANE

Vuoi impedirmi di rovinarmi? Ma smettila! Sono confusa, ci penserò... domani.

ADELINA ANZIANA

Impedirti di rovinar*Ci* sì. Io non posso cambiare quello che ho vissuto, ma tu puoi.

SCENA 2 - (stesso ambiente

(Bussano forte alla porta, la giovane Adelina sobbalza. La vecchia Adelina già capisce chi sta arrivando e i suoi occhi si riempiono di lacrime ancora prima che la porta si apra.

Sono i genitori di Adelina: Luisa ed Augusto)

LUISA (mamma di adelina)

(da fuori)

Ade? Amore? Apri che non trovo le chiavi nella borsa

ADELINA GIOVANE

(Parla ad Adelina Anziana)

OK. Non agitarti. Tu sii normale

ADELINA ANZIANA

Normale come? Ho ottant'anni. Non mi ricordo più come si fa.

ADELINA GIOVANE

Respira e non dire niente che riguardi il tempo in cui vivi, il passato o futuro. Non parlare neppure di Andrea

ADELINA ANZIANA

Posso parlare di reumatismi?

ADELINA GIOVANE

Sì, quelli sono sempre credibili

(Adelina apre la porta.entrano i suoi genitori che si guardano intorno. La casa gli sembra così trascurata!)

Augusto (padre di adelina)

Che cosa è successo in casa? C'è stato un ladro. Una fuga di gas? Una tromba d'aria

(Entrambi guardano la vecchia Adelina con sospetto)

ADELINA ANZIANA

Mamma! Papà!

ADELINA GIOVANE

Esatto sono i miei genitori.

Mamma, papà, Ehm, sì, lei è la mamma della mia insegnante

d'italiano.

LUISA (MADRE DI ADELINA)

La mamma della tua insegnante?

ADELINA GIOVANE

Sì. Deve assentarsi per qualche giorno e mi ha chiesto il favore di tenerle compagnia, sa che sono affidabile.

LUISA madre di ADELINA

Ah sì? Da quando? Mi fa piacere che qualcuno ti ritenga affidabile.

Sarebbe stato più corretto chiedere a noi non ti pare?

ADELINA GIOVANE

Avrebbe voluto. Ma quando me l'ha proposto io ho detto subito che voi siete così generosi, che l'avreste fatto più che volentieri:

(Adelina anziana guarda i signori come se fossero angeli)

LUISA MADRE DI ADELINA

Ma che bella signora, com'è dolce. Non ho capito il suo nome. Mi ha guardato come se mi conoscesse da sempre.

ADELINA ANZIANA

È che avete degli occhi molto familiari. Io sono Adelina.

AUGUSTO (padre di adelina)

Anche lei? Che combinazione! Nostra figlia di solito la chiamiamo ADE, meglio! Così non ci confondiamo. Benvenuta signora. Spero si troverà bene in questa casa. Scusi il disordine.

Luisa non mi ero accorto di questa trascuratezza, dovremmo ridipingere!

ADELINA GIOVANE

Bene! Allora lei si fermerà solo qualche giorno, niente di che.

Dormirà in camera mia, il posto c'è!

Io la terrò d'occhio: la farò mangiare, bere, la porterò a fare una passeggiata, cose così.

LUISA MADRE DI ADELINA

E' bello vederti così responsabile tesoro. Sono fiera di te.

ADELINA GIOVANE

Grazie mamma.

ADELINA ANZIANA

(Guarda Luisa commossa)

Mi mancavi

LUISA (madre di Adelina)

Come dice?

ADELINA GIOVANE

Vuol dire che le manca la figlia. L'insegnante sì.
Le manca. È molto legata a lei

(I genitori si guardano un po' straniti)

AUGUSTO (padre di adelina)

L'importante è che tu stia bene e che la signora sia
tranquilla

ADELINA ANZIANA

Con lei sto meglio di quanto immaginate:

LUISA MADRE DI ADELINA

Che dolce vecchina. Ade trattala bene!

ADELINA GIOVANE

Ci potete contare. Farò con lei come farei per me.

AUGUSTO

Andiamo a cambiarci, tra poco si cena

(I genitori vanno in camera)

ADELINA ANZIANA

Da quanto tempo! Che emozione. Avrei voluto abbracciarli.

ADELINA GIOVANE

Inizio ad avere paura. Stai buona che qui ci fanno rinchiudere
in manicomio.

*(Arriva in scena Agata che è la portinaia madre di
Elena la portinaia del presente.)*

Bussa alla porta. Ade apre.)

AGATA (portinaia del passato)

Ciao Ade, tesoro! Ho portato la posta, come sempre.
Come va? Sei rientrata tardi nelle ultime sere.
I tuoi lo sanno?
Ah! Ma avete visite non volevo disturbare!

ADELINA GIOVANE

(Prende la posta che Agata le porge)

Ciao Agata, ti presento Adelina, la madre di una mia
insegnante. È ospite qui da noi per qualche giorno....e nessun
disturbo, a parte che non sta a te monitorare le mie uscite.

ADELINA ANZIANA

Fa molto bene invece. Brava Agata.

ADELINA GIOVANE

Adelina, non dovresti intrigarti!

AGATA

Ma cosa vuole! Per me Ade è come una sorella, non posso fare a

meno di preoccuparmi.

Sarà che di figli miei di cui preoccuparmi non ne ho.

Il mio fidanzato non trova mai il posto fisso. Sono anni che ci vogliamo sposare, ma non riusciamo mai a risparmiare abbastanza.

E poi... Lei è anziana, mi può capire! Non mi piace la gente che frequenta Ade.

Luisa e Augusto si fidano di lei perchè è una brava ragazza ma io, che conosco un po' tutti, come succede alle portinaie, io so chi sono le persone affidabili del quartiere.

Se mi preoccupa c'è un motivo.

ADELINA ANZIANA

E dovrebbero darle retta! Chi meglio di una portinaia sa i fatti di tutti, con rispetto parlando! Non le sto dando dell'impicciona, è il suo mestiere che inevitabilmente porta a questo.

Ade! Ma perchè non ascolti Agata e ti fai delle domande?

A lei importa di te. Ecco perchè ti osserva.

ADELINA GIOVANE

Perchè ho già due genitori e, sinceramente, se non si preoccupano loro, non vedo perchè dovrebbe farlo Agata.

ADELINA ANZIANA

Signorina Agata, ci penso io.

E stia tranquilla, presto si sposerà... e avrà anche dei figli.

AGATA

Davvero? Non mi dica che lei legge le carte perchè, se è così, le chiedo subito di farmi un giro.

ADELINA ANZIANA

Non leggo le carte.

Semplicemente me lo sento! Ho come un sesto senso che non sbaglia.

AGATA

Speriamo! Vabbè adesso vado.

Piacere di averla conosciuta.

Ciao Ade. Stai all'occhio!

(Agata va via)

ADELINA GIOVANE

Hai esagerato Adelina.

Andiamo in camera mia,... cioè nostra,... vabbè andiamo.

(Le luci si spengono e si riaccendono il giorno dopo.)

*Il cellulare è diventato un telefono normale perchè
Adelina ha viaggiato indietro nel tempo)*

SCENA 3

(Sta squillando il telefono.)

Arriva Adelina anziana, con il suo bastone che la sorregge. Per lei è normale rispondere al telefono. E' a casa sua.)

(Verso il pubblico)

ADELINA ANZIANA

Sarà di nuovo per lo sfratto!

(Poi risponde.)

Pronto?

Sì, sì, il numero è giusto.

Sono una parente, sono qui per qualche giorno. Passavo davanti al telefono e ho risposto.

Ah! Andrea! Ho sentito parlare di lei.

Sì ho capito che vuole parlare con Adelina ma dorme ancora.

No, non la sveglio, ieri sera aveva un gran mal di testa.

(Pausa lunga, si capisce che Andrea è insistente e maleducato)

Irritata: Ho detto che non la sveglio! Chiami più tardi.

(Sbatte giù il telefono.)

Arriva Augusto padre di Adelina)

AUGUSTO padre di adelina

Hai risposto lei? Chi era?

ADELINA ANZIANA

Quel disgraziato di Andrea. Mi stupisco che un uomo come lei così attento a tutto lasci che sua figlia frequenti certe persone.

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Lei come fa a conoscerlo?

E poi... non creda sa? Non mi piace per niente. È troppo grande, ma quello sarebbe il meno.

Non riesco a metterlo bene a fuoco. Qualcosa mi sfugge in lui e soprattutto non mi convince.

Ha l'aspetto da genio mai afflitto da problemi e, questo genere di persone, non mi stanno simpatiche.

ADELINA ANZIANA

Io lo conosco molto bene, mi creda.

Lo so che vuole dare spazio a sua figlia. Ma libertà non significa lasciarle frequentare e magari sposare il primo disastro ambulante che passa.

Lei resta pur sempre suo padre. E quando un padre vede arrivare la tempesta non può far finta che sia solo un po' di vento.

Ha il dovere di proteggerla, anche se lei dice di essere grande.

Ade ha bisogno di sentirsi scelta e lui questo lo sa e se ne approfitta.

Ma quel ragazzo non regge, non ci si può appoggiare la vita sopra.

E' un tossico, lo so per certo, magari poi farà carriera e diventerà anche uno spacciatore e, quando uno vive così, non può costruire niente.

Trascina! Trascina giù.

Chieda, chieda anche ad Agata. Anche lei lo conosce.

(Poi passa a dargli del tu)

Falle capire che l'amore non è questo. Che chi ti ama non ti spegne, non ti usa.

Augusto, non hai paura di svegliarti una mattina e scoprire che ormai è tardi? E credi a questa vecchia: succederà.

Sei suo padre. Parlagli ti prego. Non per comandarle la vita ma, per salvarla. A volte basta una parola detta al momento giusto per aprire gli occhi a chi li tiene chiusi.

E parlo per esperienza: mio padre, che ti assomigliava tanto, per il troppo amore mi ha lasciata fare.

(Augusto rimane colpito dalle parole ascoltate ed è convinto che Adelina abbia detto una cosa giusta, quindi ritorna nella zona notte gridando)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Luisa! Ade! Dobbiamo parlare di una cosa importante e fare anche una telefonata al mio amico della questura!

(Adelina prende la bambola e le parla)

ADELINA ANZIANA

Il bell'imbusto forse ce lo togliamo dalle scatole.

Ma non è l'unico che dobbiamo eliminare per far cambiare la vita di Adelina.

La mia vita, cribio!

Poi si siede su una sedia, gioca con la bambola e aspetta.

Dopo un po' squilla il telefono.

Adelina anziana si gira a guardare il telefono come se pensasse "lo sapevo", poi si gira nuovamente ignorandolo e aspetta.

Arrivano di corsa Luisa ed Adelina giovane, entrambe per rispondere. Vince Adelina giovane e alza la cornetta

ADELINA GIOVANE

Pronto? Ciao Andrea.

No, non venirmi a prendere stasera. Anzi, facciamo che non mi prendi più, nè stasera ne mai, ok?

No, non è successo niente. È che, come dire, non sono più interessata a frequentarti.

No, non c'è un altro.

No, non sei stato offensivo.

Guarda, è più semplice di così. È che ieri fuori dalla scuola mi si avvicina un tizio. Voleva vendermi non so bene cosa, qualcosa! Ho preferito non sapere cosa fosse.

IL TIZIO Si chiama Salvatore, detto "il sorcio".

Sì "il sorcio" e già qui ho capito che la mia vita stava prendendo una piega sbagliata.

Comunque, mentre io cercavo di svignarmela lui mi fa "lo so che sei la ragazza di Andrea. Salutamelo tanto".

Sì certo, sarà stato un caso di omonimia. Un sorcio qualsiasi che saluta un Andrea qualsiasi. Guarda, non sto nemmeno a chiedermi altro.

Quindi niente, ti dico solo questo: stammi bene e, soprattutto, non farti più vedere.

(Sorridente soddisfatta e butta giù il telefono)

SCOSSA

(Luisa, la madre, esulta)

LUISA MADRE DI ADELINA

Oddio! Ma cosa è stata quella scossa? Boh!

Augustooooo, tutto a posto, è tutto a **postoooooo!**

(e torna in camera dal marito)

ADELINA GIOVANE

Quindi mi sono salvata? Ti ho dato retta. Soprattutto ho dato retta ai miei genitori che ieri sera mi hanno fatto il lavaggio del cervello e sono riusciti ad ottenere anche informazioni utili dal loro amico della Questura.

Devo ringraziarti?

ADELINA ANZIANA

Non sai quanto dolore ti sei risparmiata. Sì ringraziami. Comunque è un bene che non ci siano i cellulari. Andrea ti avrebbe di certo convinta a perdonarlo. Ci scommetto. Ma in che anno siamo?

ADELINA GIOVANE

I cellulari? Cioè le macchine della polizia? Mi sembra esagerato. Siamo nel 1965 comunque.

ADELINA ANZIANA

Ridendo: I cellulari sono dei telefoni che ti porti sempre appresso, in tasca. Sono piccoli. Non puoi farne a meno, diventano una specie di allungamento della tua mano, tipo protesi.

E' difficile da spiegare. Devi aspettare ancora qualche annetto, poi vedrai!

ADELINA GIOVANE

Sembra una puntata dei "pronimoti", hai presente il cartone animato?

ADELINA ANZIANA

È vero! Goditi questo periodo senza tecnologia, poi ti mancherà.

Comunque non ho finito con i salvataggi, sappilo!

ADELINA GIOVANE

Sai vorrei poter cancellare il tatuaggio che Andrea mi ha convinta a fare. Diceva che dovevo averlo anch'io per fare parte del suo gruppo. Ce l'hai anche tu immagino.

L'ho fatto per lui e adesso, che mi sembra proprio una stupidaggine, dovrò tenerlo per sempre.

(Si tira giù una spalla del vestito e strabuzza gli occhi)

Ma non c'è più Adelina!

ADELINA ANZIANA

(Anche lei si abbassa la spalla del vestito)

Anche il mio è scomparso. Sì che era scolorito ma adesso è proprio sparito. Ohh! che sollievo.

(Le due si abbracciano)

SCOSSA

SCENA 4

(Entrano in scena Augusto e Luisa che chiacchierano a bassa voce tra loro.)

Suona il campanello della porta)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Adesso chi sarà?

ADELINA ANZIANA

È Patrizia.

LUISA MADRE DI ADELINA

Pure veggente! E poi come fa a conoscere tutti?

(Va ad aprire. È Patrizia la vicina di casa)

PATRIZIA vicina di casa

Ciao ragazzi? Disturbo? Non è che per favore mi prestate due uova se le avete. Arturo oggi vuole l'omelette e io ho già fatto la spesa e le ho dimenticate.

ADELINA ANZIANA

Scenda di nuovo e si compri le uova!

LUISA MADRE DI ADELINA

Ti prego Adelina! Non essere scortese, Patrizia è un'amica oltre ad una vicina di casa.

PATRIZIA VICINA DI CASA

Avete ospiti! Scusate l'intrusione

LUISA MADRE DI ADELINA

Ma figurati, entra. Ti presento la signora Adelina. Resta qualche giorno da noi finchè non rientra sua figlia che è l'insegnante di italiano di Ade.

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Tranquilla vado io a controllare se abbiamo uova fresche.

PATRIZIA VICINA DI CASA

Ma no Augusto, lascia perdere, non ti disturbare. Cambio menù. Guarda ho appena avuto un'altra idea. Scappo! Ci vediamo. Ciao a tutti

(Va via di corsa un po' imbarazzata)

LUISA MADRE DI ADELINA

Adelina, era il caso di comportarsi così?

ADELINA ANZIANA

Si mamma, cioè Luisa, era il caso.
A noi donne, specialmente a quelle dannatamente ingenuie, ce la fanno sotto il naso e noi le aiutiamo pure.
Non ti sei accorta che quella è sempre qua?

LUISA MADRE DI ADELINA

E' una vicina di casa ed un'amica! Si a volte potrebbe evitare. Le serve sempre qualcosa

ADELINA ANZIANA

Ma, magari...quello che non sai è ... Ti sei mai *chiesta* se la maggior parte delle volte in cui le serve qualcosa tu sei fuori e a casa c'è solo Augusto! Da solo.

LUISA MADRE DI ADELINA

Ma che ne sai tu? Augusto? È vero?

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

(Augusto si mette sulla difensiva)

Mah! In mezzo ai discorsi di voi donne, sempre pronte a fare le amiche e poi criticarvi io non ci voglio entrare.

LUISA MADRE DI ADELINA

Vabbè, intanto rispondi però

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

È capitato qualche volta. Patrizia non conosce i tuoi orari. Se ha bisogno suona senza neanche sapere se troverà qualcuno.

LUISA MADRE DI ADELINA

E ... qualche volta che è capitato cosa le serviva?

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Chi si ricorda? una volta non aveva lo zucchero, forse una volta cercava un cavatappi. Una volta, poverina, non le partiva la lavatrice!
Ah Luisa! Appena posso la compriamo anche per noi, promesso!
Comunque sono andato di là da Patrizia a dare un'occhiata: era solo la spina staccata.

ADELINA ANZIANA

Si sa la reputazione degli idraulici!

ADELINA GIOVANE

Ti prego Adelina! Stai parlando di mio padre. Mi sembra che tu stia esagerando.
Noi siamo gentili con te, non fare l'impicciona. Lo vedi? Li hai messi in imbarazzo

(Poi verso suo padre)

Papà tranquillo. Andiamo di là, ti voglio parlare di quello che ho pensato per i miei prossimi studi.
Adelina, forse nel frattempo ti puoi scusare con mamma, che ne dici?

(Adelina giovane ed Augusto vanno nell'altra stanza.)

(Restano in scena Adelina anziana e Luisa)

ADELINA ANZIANA

Non ho nessuna intenzione di scusarmi. Ti volevo aprire gli occhi

LUISA MADRE DI ADELINA

Sembra arrivato il Redentore in questa casa.
Adelina! È stato imbarazzante. Vedi io e Augusto ci vogliamo bene e io, l'ho umiliato chiedendogli spiegazioni.
Mi sento in colpa. Patrizia è un po' invadente ma è gentile.

ADELINA ANZIANA

Sì gentile come un gatto davanti ad un piatto di triglie.

LUISA MADRE DI ADELINA

È pure sposata, dai smettila!

ADELINA ANZIANA

Sono vecchia e certe cose le vedo come se fossero già successe.
Credimi se ti dico che quella Patrizia è una gatta morta. Non ti dico che devi essere scortese con lei ma ti deve del rispetto. Non può venire di qua quando tu non ci sei. Se lo fa è perchè ha un interesse.

(Guarda la bambola, la prende come per avere conferme, poi di nuovo Luisa)

Mi sembra di rivivere la storia dei miei genitori.
Sai ci sono già passata. Te lo racconto, senza che ti offendi:

Anche loro avevano una vicina simile che suonava sempre il campanello con le scuse più assurde: "mi si è bruciata la lampadina", "mi è scappato il gatto", "mi si è inceppata la moka". Sempre lì a girare per casa. Continuava a fare avanti e indietro, specialmente quando mamma non c'era e ci sono state conseguenze spiacevoli per tutta la famiglia.

LUISA MADRE DI ADELINA

Ma no! Mio marito è innocuo, non è il tipo. E poi me ne accorgerei! Non offenderti ma la tua mamma forse non era abbastanza attenta.

ADELINA ANZIANA

Nemmeno mio padre era "il tipo" sai? Mamma, pensando che non fosse il tipo, non ha dato peso a certe piccole cose. Ad esempio, la nostra vicina dimenticava sbadatamente oggetti in casa nostra sperando che poi mio padre andasse a riportarglieli. Ricordo che una volta mamma aveva trovato un foulard mai visto prima, credeva fosse mio! Ma, appurato che mio non lo era, ha pensato fosse della vicina e, indovina un po'! Ha mandato mio padre a restituirglielo. Un'altra volta ancora è successo con un libro e....

(Luisa la interrompe e prende un foulard che aveva appoggiato su una mensola con l'intenzione di chiedere ad Ade se fosse suo)

LUISA MADRE DI ADELINA

(Guarda il foulard e poi guarda Adelina)

Mio Dio. Ho trovato questo foulard in terra e volevo darlo ad Ade pregandola di essere più ordinata. In effetti non gliel'ho mai visto indosso!

ADELINA ANZIANA

Che coincidenza! Magari quello è proprio di Ade. Comunque, per finire il racconto, le cose sono andate avanti così: con lei che dimenticava cose o veniva a chiedere qualche ingrediente che le mancava per la cena, finchè la gatta morta non ha iniziato a prendersi prima lo zucchero, poi lo zucchero a velo e alla fine ha preso anche papà. Non sapeva cambiare una lampadina ma sapeva benissimo accendere gli uomini. Perchè gli uomini a volte sono come i bambini: gli metti davanti un giocattolo nuovo e ci si incantano. E' stato tragico per mamma ed io ho perso la voglia di studiare o meglio, ho trovato quella scusa per non studiare più e vivere senza uno scopo preciso.

LUISA MADRE DI ADELINA

Povera me! Quindi cosa dovrei fare?

ADELINA ANZIANA

Metterla in guardia, cara. Con garbo. Ma chiaro.
Tipo: "cara vicina i campanelli fuori orario non li accettiamo più, soprattutto se suoni quando in casa c'è solo mio marito".
Che si sappia che non sei scema!

LUISA MADRE DI ADELINA

Sei tremenda, ma forse un po' di ragione ce l'hai.

(Suona il campanello le due si guardano, pensano che sicuramente sia Patrizia)

Non può essere! Faccio finta che non ci siamo.

ADELINA ANZIANA

No apri. È il momento di affrontare il gatto, anzi la gatta

(Luisa apre ed entra Patrizia, super sorridente)

PATRIZIA VICINA DI CASA

Ciaooooo! Oh, meno male che c'è qualcuno! Mi si è rotto il rubinetto e, volevo chiedere a tuo marito se poteva dare un'occhiatina.

ADELINA ANZIANA

Al rubinetto o alla scollatura? Ho un'età ma ci vedo benissimo.

LUISA MADRE DI ADELINA

Augusto non c'è. Ed è una fortuna direi.

PATRIZIA VICINA DI CASA

Peccato! Sai lui è così disponibile. Allora aspetto un attimo, magari torna

LUISA MADRE DI ADELINA

Aspetti? Qui?
Senti Patrizia, credo sia arrivato il momento di chiarirci.

PATRIZIA VICINA DI CASA

Chiarirci? Ma su cosa?

LUISA MADRE DI ADELINA

Sul fatto che ti presenti qui troppo spesso.
Dunque, io non voglio problemi e tu di sicuro non vuoi, come dire, brutte sorprese in casa tua, vero?

PATRIZIA VICINA DI CASA

Brutte sorprese io? Ma figurati.

LUISA MADRE DI ADELINA

Bene. Perché sarebbe un peccato se tuo marito venisse a sapere che passi i pomeriggi a cercare "assistenza tecnica" da uomini sposati.
O se il vicinato iniziasse a parlarne. Sai com'è qui le voci corrono veloci

ADELINA ANZIANA

Si, più veloci della fibra ottica

(Luisa e Patrizia la guardano interrogative)

PATRIZIA VICINA DI CASA

Fibra ottica? Boh! Ma io comunque non intendevo..
Va bene, va bene, non voglio problemi, me ne vado.
E il rubinetto lo faccio aggiustare da mio marito. Cosa credi?
Arturo, se ci si mette, è bravo anche lui

LUISA MADRE DI ADELINA

E vedrai si sentirà utile!

(Patrizia va via)

SCOSSA

ADELINA ANZIANA

Brava. Hai visto? Non è stato difficile. Lei in ritirata e tu in trionfo

LUISA MADRE DI ADELINA

Continuo a sentire come delle scosse! Mah!
Non pensavo sai di avere la battuta così pronta. Sarà
l'istinto di sopravvivenza matrimoniale.
Ma cos'è la fibra ottica?

(Adelina ride di gusto, si siede e si massaggia le ginocchia.

Luisa le fissa un ginocchio.)

ADELINA ANZIANA

Lo so! A volte dico cose strampalate. Cosa hai da guardare?

LUISA MADRE DI ADELINA

Cosa hai fatto al ginocchio? Hai una cicatrice!

ADELINA ANZIANA

Oh sì. Mi sono fatta un bel taglio da bambina. Mi hanno dato cinque punti.

LUISA MADRE DI ADELINA

Come hai fatto?

ADELINA ANZIANA

Sono caduta sulla ghiaia.

LUISA MADRE DI ADELINA

Dove?

ADELINA ANZIANA

Ai giardini pubblici, quelli dietro al Municipio.

LUISA MADRE DI ADELINA

Adelina! ... Ade ha la stessa cicatrice. È caduta da bambina

ai giardini pubblici dietro al Municipio. Come può essere?

ADELINA ANZIANA

Beh! Io ed Ade abbiamo molte cose in comune, anche la cicatrice. Devi solo fidarti di me.

LUISA MADRE DI ADELINA

Quella cicatrice è un dettaglio così specifico. Non è una coincidenza vero? Vorrei capire!

ADELINA ANZIANA

Lo so che ti sembra strano.
Ci sono legami più profondi di quanto immagini che sfidano il tempo. Fidati di me e basta, Luisa!

*(Il dialogo si interrompe perchè tornano in scena
Adelina giovane e Augusto)*

ADELINA GIOVANE

Mamma ho sentito voci, poi una scossa! È successo qualcosa?

LUISA MADRE DI ADELINA

Niente, niente, la solita vicina.

(Poi scrolla la testa e cambia argomento)

Augusto dobbiamo uscire e andare dall'amministratore. Dai sbrigati.

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Andiamo. Ma prima volevo dire a tutte... io amo solo le mie donne: Luisa ed Ade, sia chiaro!

*(Luisa si avvicina ad Adelina guardandola negli occhi
senza dire nulla.)*

Poi Luisa ed Augusto si mettono la giacca ed escono)

SCENA 5

ADELINA ANZIANA

Sappi che ho appena salvato il matrimonio dei nostri genitori. Non guardarmi così.
Quella Patrizia c'è riuscita eccome a rovinarci la vita. Papà e mamma si sono allontanati...meglio che tu non sappia.
Una tragedia!

ADELINA GIOVANE

Quindi operazione gatta morta neutralizzata, conclusa con successo.

ADELINA ANZIANA

Certo. E adesso tu, bella mia, ora che ti sei liberata dalle cattive compagnie e che non vivrai la separazione devastante dei tuoi...nostri genitori, non hai più scuse. E' tempo di studiare e di crearti un futuro.

ADELINA GIOVANE

Non c'è bisogno che ti dica che non siamo benestanti e che per fare quello che voglio io servono un sacco di soldi.

ADELINA ANZIANA

E cosa vorresti fare? Perchè in questi due giorni gli eventi si sono un po' modificati. Quando ti ho incontrata avevi in mente solo l'amico del "sorcio" ricordi?

ADELINA GIOVANE

Vorrei diventare interprete e traduttrice. Una seria. Una brava.

Studiare lingue all'estero magari. Guarda prima ne stavo parlando proprio con papà.

Ma come si fa? I corsi, i viaggi, gli scambi culturali... costano più di un'auto nuova!

ADELINA ANZIANA

Certo, certo! Un modo ci deve essere però...

(Passeggia col suo bastone avanti e indietro, prende la bambola e pensa, pensa e poi... un'illuminazione, alza in aria il bastone)

Quando è il 10 giugno 1965? Oh cielo. Mi è appena tornato in mente

ADELINA GIOVANE

Fra tre giorni. Stai bene?

ADELINA ANZIANA

Benissimo. Mi ricordo perfettamente! Il 10 giugno 1965, una data storica! Fu estratto un numero del lotto che non usciva da una vita. Sulla ruota di Milano. Chi lo giocò fece una fortuna che ancora oggi la raccontano ai bar del quartiere

ADELINA GIOVANE

E quindi?

ADELINA ANZIANA

Come quindi? Quel numero si chiama "ESCO SOLO il 10 giugno 1965" e tu devi:

Giocarlo.

Una volta.

Una sola.

ADELINA GIOVANE

Adelina ma, è legale?

ADELINA ANZIANA

Legale? Tesoro se lo so dal passato è già successo e, se il futuro ti arriva in tasca, devi essere pronta ad usarlo.

ADELINA GIOVANE

Ci pensiamo domani?

Ma cosa dico, facciamolo allora!

ADELINA ANZIANA

Si esatto facciamolo subito. Le ricevitorie sono ancora aperte. E voglio venire anch'io. Hai voglia di tenere sottobraccio la vecchia te.
Oddio, ma ci vogliono le Lire!

ADELINA GIOVANE

E allora? Come vorresti pagare in sterline?
Andiamo vecchia pazza, non sei migliorata con gli anni.

(guardano la bambola prendono anche lei ed escono per andare a giocare al lotto)

TEMA

Sipario FINE I ATTO

Seconto atto

SCENA 6 -

sempre lo stesso ambiente

È mattina le due Adelina arrivano in scena. È il giorno dopo della giocata al lotto

ADELINA GIOVANE

Sono ancora eccitata. Non avevo mai giocato al lotto. Non vedo l'ora sia il 10 giugno. Cosa succederà, vinceremo?

ADELINA ANZIANA

Quella giornata storica non può cambiare. Ma quello che succederà a te, a noi, non sono più in grado di dirtelo perchè sono riuscita a cambiare gli eventi.
Infatti io, in questo giorno di quando avevo la tua età, non avevo giocato al lotto, mi stavo rovinando seguendo Andrea. Perciò adesso, non so, l'hai messo in un posto sicuro il biglietto? Non vorrei andasse perduto

ADELINA GIOVANE

Tranquilla. È sotto chiave.

(Bussano alla porta. Ade va ad aprire. È Agata)

AGATA

Buongiorno Adeline! Ma avete sentito le sirene?

ADELINA GIOVANE

Le sirene?

AGATA

Sì le sirene della polizia. Hanno fatto un fracasso!
Dicono ci sia stata una retata stanotte.
Hanno arrestato diversi spacciatori, malviventi che avevano giri di droga e prostituzione.
Quando ti dico di stare attenta, vedi? Ho ragione. Questo quartiere non è più lo stesso.
Comunque sono venuta per sfogarmi con qualcuno. Il mio

fidanzato ha passato il concorso in Comune.

Dio che gioia! Non sto più nella pelle.

Signora Adelina io la ringrazio. Lei mi ha fatto sperare con le sue parole e, quando si pensa positivo, le cose vanno a posto.

Grazie. Mi ricorderò sempre di lei.

ADELINA ANZIANA

Prego. Ma io non ho il merito. Questa bella cosa doveva succedere.

Sono davvero contenta per lei. È una brava persona e mi vuole bene. Cioè vuole bene ad Ade. Sono io che la ringrazio.

AGATA

No no. Ringrazio io. Ringrazio tutti. Lei, la vita, il destino!

Mi fermerai a fare quattro chiacchiere ma devo scappare, il dovere mi chiama.

Ade! Fidati di questa vecchina. È saggia.

(Agata va via.)

(Arrivano Augusto e Luisa)

LUISA MADRE DI ADELINA

Buongiorno! Sempre a confabulare voi due! Siete diventate amiche del cuore?

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Già, da quando è arrivata la signora Adelina mi sembra di avere due figlie.

ADELINA ANZIANA

Eh chissà! Magari in un'altra vita è stato proprio così.

(Suonano alla porta)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

E adesso? Non oso pensare a chi potrebbe ancora arrivare. Sono giornate intense direi

(Luisa va ad aprire, è Patrizia)

LUISA MADRE DI ADELINA

Patrizia che sorpresa!

(Allunga il collo fuori casa)

e che bagagli!

PATRIZIA VICINA DI CASA

Luisa cara, non sto scappando, giuro. E' solo un trasloco. Volevo dirtelo di persona sai? Per lasciare tutto in buoni rapporti

LUISA MADRE DI ADELINA

Buoni rapporti? Interessante scelta di parole

PATRIZIA VICINA DI CASA

Lo so, lo so. Abbiamo avuto i nostri fraintendimenti.
Io sono vivace, tuo marito è educato ma alla fine dai! Il
cocktail frizzante non è stato preparato da nessuno

LUISA MADRE DI ADELINA

Per fortuna! Diciamo pure che la frizzantezza può dare alla
testa

PATRIZIA VICINA DI CASA

Comunque non è per quello che me ne vado.
Il medico ha detto che mio marito deve vivere in un posto più
tranquillo.. aria pulita, niente stress, niente scale. Abbiamo
quella vecchia casa in campagna e ce ne andiamo lì.

LUISA MADRE DI ADELINA

Mi spiace davvero. Spero che Arturo si rimetta presto

PATRIZIA VICINA DI CASA

Grazie. E guarda volevo lasciarti un saluto sincero.
Niente musì lunghi, niente battutine acide, va bene?

LUISA MADRE DI ADELINA

Va bene Patrizia, buona fortuna.

*(Arriva Walter, nipote di Patrizia. Giovane, sorriso
disarmante.)*

WALTER

Zia Pat. Sono qui. Scusa il ritardo

(Walter vede Adelina giovane e si blocca mezzo secondo.

Adelina giovane vede Walter e si blocca anche lei)

WALTER

Oh. Ciao!

ADELINA GIOVANE

Ciao, tu devi essere il nipote "forte come un mulo" di cui
parla sempre tua zia.

WALTER

Oddio lo dice ancora? Giuro che sono molto più elegante di un
mulo. Spero

PATRIZIA VICINA DI CASA

Ade questo è Walter. Walter questa è Ade, la figlia di Luisa,
la mia quasi - nuova -amica - di - nuovo -

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Ohi! Ade! Smettila di guardarlo così, come se fosse un gelato
al cioccolato.

ADELINA GIOVANE

Papà!

WALTER

Ridendo: Volendo posso anche sciogliermi

ADELINA ANZIANA

già fatto!

PATRIZIA VICINA DI CASA

Ah bene! Vedo che il trasloco promette bene per qualcuno.
Walter porta giù la valigia grande, per favore

WALTER

Si certo.

Ciao Ade. Spero di rivederti... prestissimo

ADELINA GIOVANE

Anch'io.

LUISA MADRE DI ADELINA

Patrizia, non è che mi stai combinando un guaio?

PATRIZIA VICINA DI CASA

O un fidanzamento. Dipende dai punti di vista.
Vedi? Io porto sempre un po' di vivacità dove vado

LUISA MADRE DI ADELINA

Si l'avevo notato

PATRIZIA VICINA DI CASA

Allora pace?

LUISA MADRE DI ADELINA

Pace.

(Patrizia e Walter vanno via)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

(Rivolto ad Ade)

Allora? Riprendiamo a vivere o vuoi restare imbambolata tutto il giorno?

ADELINA GIOVANE

Mamma, papà, Adelina! Io credo di aver avuto un colpo di fulmine!

ADELINA ANZIANA

Un cosa?

ADELINA GIOVANE

Avete sentito bene. Quel tipo, Walter, mi ha guardata e zac!

Mi sono sciolta come burro nella padella

LUISA MADRE DI ADELINA

Ti prego non correrre. È il nipote di Patrizia che fino a cinque minuti fa.... magari è genetico!

ADELINA GIOVANE

No, no lui è diverso. L'hai visto? È dolce, gentile e ride con gli occhi non solo con la bocca
E non sembra uno che fa il furbo con le donne

(Suonano alla porta)

LUISA MADRE DI ADELINA

Non sarà mica di nuovo Patrizia che ha dimenticato il cactus sul pianerottolo?

ADELINA ANZIANA

Apro io stavolta!

(È Walter)

WALTER

Ciao, a tutti , scusate l'irruzione.
Ho accompagnato gli zii alla corriera. Sono partiti. E stavo tornando a casa ma...ho pensato di fare una deviazione

ADELINA GIOVANE

(Piena di eccitazione)

Ah! Una deviazione verso casa nostra!

WALTER

Verso te, più che altro

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Mi viene il sospetto che non sia qui per restituire qualcosa

WALTER

Ha ragione.
Ade volevo chiederti, col permesso dei tuoi genitori naturalmente, se ti andrebbe di uscire a cena con me.
Niente di complicato. Una pizza, due chiacchiere e magari mi fai scoprire un po' il quartiere

ADELINA GIOVANE

Siiii
Cioè, volentieri!
Papa', mamma, possiamo?

(I due genitori si guardano e fanno un gesto come di rassegnazione)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Beh, se non vi serve la benedizione ufficiale direi che potete andare. Poi subito a casa però!

WALTER

Grazie! Prometto che la riporto a casa in orario.
Allora andiamo?

(Walter e Ade si prendono per mano ed escono)

(TEMA le luci si spengono e si riaccendono il pomeriggio dopo)

Adelina giovane è seduta, molto felice, con la sua bambola

Arriva Adelina Anziana)

Scena 7

ADELINA ANZIANA

Allora, com'è andata la pizza?

ADELINA GIOVANE

Abbiamo trascorso una serata bellissima.
Ci siamo raccontati tante cose ed era, come se ci conoscessimo da sempre.
Ok, senti, dimmi la verità. Anche se non voglio davvero sapere la fine del film. Sarà con lui che mi sposerò?

ADELINA ANZIANA

Ah cara, tra tutti gli uomini che ho conosciuto e, credimi, ho fatto una bella collezione, mai un Walter!
Ade, mi dispiace, io non mi sono mai sposata!

ADELINA GIOVANE

Non sei mai stata sposata? Che tristezza!
Io voglio una famiglia, una casa, un cane, delle vacanze al mare! Una suocera anche!
E speravo, speravo fosse lui, Walter!

ADELINA ANZIANA

Beh, non è che la vita ti dà un manuale d'istruzioni. Ho fatto quello che potevo.

ADELINA GIOVANE

Eh sì, si vede. Non hai combinato niente di buono!
Se è questo il futuro, io non lo voglio.
E perchè sei arrivata fin qui, scusa? Per deprimermi? Per dirmi che sarò una zitella squattrinata?

ADELINA ANZIANA

Zitella è proprio brutto. Meglio single con stile!
Squattrinata? Aspettiamo le estrazioni del lotto!
Sono tornata qui perchè l'ho chiesto. Ho pensato "Vorrei tanto parlarle a quella me stessa del passato, per farle capire dove sta andando". Ed eccomi qui.
Forse non ti piaccio, ci sta. Infatti tu non devi assolutamente diventare me.

ADELINA GIOVANE

Che vuoi dire? Io sono te! Non combinerò niente di buono.

ADELINA ANZIANA

Ade! Questo viaggio ha già cambiato le cose.
Tu ora sai, o almeno intuisci, dove potrebbero portarti certi errori. E puoi scegliere, puoi scegliere davvero!
Segui il tuo cuore. E fai tutto quello che serve per costruire la vita che vuoi.
Io, io non l'ho fatto abbastanza. Tu puoi!

ADELINA GIOVANE

Quindi se sposo Walter, poi non divento come te.

ADELINA ANZIANA

Cara, se lo sposi o no, quello dipende da te.
A questo punto io credo che la tua storia non sia già scritta.
Ed è una fortuna.

ADELINA GIOVANE

Scusa Adelina se mi sono arrabbiata. È che proprio non voglio fare i tuoi errori.
Non voglio essere sola, squattrinata e desiderare di tornare indietro per cambiare le cose. Vorrei essere soddisfatta della mia vita e invecchiare serenamente.

(Arrivano Luisa e Augusto)

LUISA MADRE DI ADELINA

(Ridacchiando:) Allora com'è andata con Walter. Vi siete già fidanzati?

ADELINA GIOVANE

Mamma, puoi non iniziare?

LUISA MADRE DI ADELINA

Volevo solo sapere se hai sentito le farfalline?

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

(Rivolto ad Adelina anziana)

È l'età delle farfalline. Poi passa e rimangono i debiti

ADELINA ANZIANA

Ah, quanto la capisco, purtroppo!

ADELINA GIOVANE

Smettetela di farmi sembrare un disastro annunciato!

aDELINA anziana

Tesoro, sei tu che ti dai botta e risposta da sola!

(Suonano alla porta)

ADELINA GIOVANE

Ecco, sarà Walter. Mi ha detto che sarebbe passato.
No. Non adesso! Sono spettinata. Agitata e...

(Guardando Adelina anziana)

sto parlando con la mia versione rugosa del futuro.
Che faccio?

ADELINA ANZIANA

Io aprirei la porta.

(Adelina apre la porta e c'è Walter molto emozionato)

WALTER

Buongiorno! Disturbo?
Siamo stati così bene con Ade che ... volevo ringraziarvi

(Poi nota Adelina anziana)

Ci siamo già visti ma non presentati. Lei è la nonna?

LUISA MADRE DI ADELINA

Ma no. È un'amica di famiglia. È qui da noi per qualche giorno

WALTER

Oh scusi, mi era parsa molto somigliante ad Ade.

ADELINA ANZIANA

Non c'è da scusarsi. Potrei benissimo essere la nonna.

WALTER

Vi conoscete da molto?

ADELINA GIOVANE

Da mai. Cioè, da poco.

ADELINA ANZIANA

Io invece direi che la conosco profondamente.

ADELINA GIOVANE

E io direi che abbiamo finito di parlare, vero?

WALTER

Beh! Veramente sono venuto a dirti che sono stato così bene e,
mi chiedevo, con il permesso dei tuoi genitori, se ti andasse
di rivederci

(I genitori annuiscono come a dire che va bene)

Adelina anziana spinge avanti la giovane

sollecitandola a rispondere positivamente)

ADELINA GIOVANE

Sì Walter. Sì mi va.

WALTER

Perfetto! Allora, domani?

ADELINA GIOVANE

Ok. A domani.

ADELINA ANZIANA

Ehi, Walter! Trattamela bene, che ha un futuro complicato

WALTER

Tranquilla. Con me è in buone mani. Saluto tutti signori.
Grazie ancora per avermi accolto.

(Esce di casa)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

(Rivolto alle due Adelina)

Certi scambi di battute fra di voi non li capisco. Avete instaurato in poco tempo un rapporto così confidenziale.

ADELINA ANZIANA

È bello per me vedere questa giovane che ha voglia di vivere.
Di migliorare quello che sarà il suo futuro

ADELINA GIOVANE

E si può fare?

ADELINA ANZIANA

Credo che si sia già messo in moto. Il destino cambia quando cambi tu. E oggi hai fatto una scelta.
Ci meritiamo un futuro migliore.
Io vado a riposare le mie ossa! Domani ricordiamoci di controllare i risultati delle estrazioni del lotto.
Buonanotte signori.

ADELINA GIOVANE

Aspettami. Vengo anch'io. Ho ancora qualche domandina prima di dormire.

(Le due Adelina vanno in camera - restano in scena i genitori)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Estrazioni del lotto?
Quelle due sono ben strane!
Quando dico che non ci capisco... tu Luisa?

LUISA MADRE DI ADELINA

Ah, io...mi fido!
Sono moderna sai! Capisco i giovani. Ade ha trovato un'amica senza dare importanza all'età. È una cosa bella Augusto.
E, tu hai sonno? Perché a me queste scenette romantiche hanno messo di buon umore, capisci cosa intendo?

(Fa il solletico al marito)

AUGUSTO PADRE DI ADELINA

Sono di buon umore anch'io. Andiamo di là che ti faccio divertire mon amour!

(Se ne vanno in camera tutti eccitati.)

TEMA . *Le luci si spengono quando si riaccendono siamo di nuovo nel presente ma ancora Adelina non lo sa.*

Arriva Adelina. E' anziana ma non ha più il bastone. Ha una pettinatura più moderna. E' proprio una bella vecchietta.

Si guarda i vestiti, si tocca i capelli, si guarda in uno specchio, è un po' stranita.

Si siede a parlare con la sua bambola)

Scena 7

ADELINA ANZIANA

Quando si riposa bene poi l'aspetto decisamente migliora!
Ho fatto dei sogni così strani stanotte! Ho persino sognato i miei genitori.
Te li ricordi? Certo che te li ricordi, tu sei vecchia quanto me.

(Suonano alla porta)

Ecco sarà l'ufficiale giudiziario! Coraggio!
Avanti! Basta girare la maniglia.

(Entra Ade ma, non è Ade, è Barbara la figlia di Adelina giovane e quindi anche la figlia di Adelina anziana)

BARBARA

Quante volte ti ho detto di chiuderti a chiave. sono tempi difficili questi.

ADELINA ANZIANA

Ade! Da dove arrivi?

BARBARA

Mamma! Stai bene? Come mi hai chiamata? Sono Barbara, tua figlia.

(Adelina è confusa ma capisce che qualcosa è cambiato e risponde di conseguenza)

ADELINA ANZIANA

Ba, Barbara! Sei talmente somigliante a me da giovane che, per un attimo... e poi stanotte ho fatto sogni strani.. c'erano anche mamma e papà

BARBARA

Mamma sei sicura di star bene! Mi fai preoccupare!
Ti ho detto ieri che sarei venuta a prenderti.
Facciamo prima un salto al cimitero da papà e poi...

ADELINA ANZIANA

Papà è morto?

(Barbara tasta la fronte di sua madre preoccupata)

BARBARA

Oddio, mamma, cosa ti succede? Sei sconvolta perchè oggi è l'anniversario!

(Sospira)

Sì, papà è morto esattamente un anno fa.

ADELINA ANZIANA

Mio Dio.

Non mi viene neanche più il suo nome. Non riesco a ricordare, ... Wa, Walter?

BARBARA

Mamma! Walter! Il tuo Walter. Papà, l'amore della tua vita. Non ho mai visto due persone così innamorate fino alla fine. Vuoi un po' d'acqua? Poi dobbiamo anche fare un saldo all'assemblea straordinaria di condominio.

ADELINA ANZIANA

Cosa dici? All'assemblea straordinaria ci vanno i proprietari.

BARBARA

Appunto. Noi mamma, noi siamo i proprietari. Tu e papà avete comprato questa casa, dove tu hai sempre abitato con i nonni e poi io ho ereditato metà della quota di papà.

ADELINA ANZIANA

Quindi, la casa è nostra! Nessuno mi manda via.

BARBARA

Mamma, nessuno ti manda via! Certo vorrei che ti avvicinassi a me e ai nipoti ma, chi ti schioda da qui? Ascoltami mamma. Lo so che è stato un anno difficile ma, nella tua vita non ti sei mai fermata, non vorrai farlo adesso. La casa è tua. Questa famiglia è tua. Tu e papà avete lavorato tanto e avete creato tutto quello che abbiamo.

(Arriva Elena, la portinaia, per parlare con Barbara)

ELENA

Signora Barbara, l'ho vista salire. Come sta mamma? L'ho trovata un po' strana, un po' confusa. Mi chiama Agata, come mia madre. Vuole che la accompagni a fare delle analisi? Lo sa che sono disponibile? Non è un problema per me, lo faccio volentieri.

BARBARA

Elena sei molto gentile. Ti ringrazio. Ma credo che l'anniversario della perdita di papà l'abbia un po' turbata. È

normale.

ELENA

Mi dispiace tanto, capisco.

Signora Adelina siete stati una gran bella coppia. Non è da tutti. Questo deve darle conforto.

Non esiti mai a chiamarmi se ha bisogno. Conosce l'affetto che ci ha sempre legate.

Vi lascio sole allora! A presto.

(Elena va via)

BARBARA

Allora mamma, davvero fai fatica a ricordare?

(Adelina pensa un attimo, poi improvvisamente ricorda, ricorda tutta la sua vita.)

(Si rivolge alla figlia ed al pubblico per questo monologo.)

Sì Barbara. Ho avuto un attimo di confusione.

Ora ricordo! Ma certo ricordo tutto! Il mio matrimonio, la vita con papà, il nostro amore.

Io che ho fatto la traduttrice, proprio come volevo.

L'amore e il supporto dei nonni.

Una vincita al lotto persino; io che non ho mai giocato se non quella volta. E' stato un aiuto dal cielo quello!

E poi la tua nascita e quella dei miei nipotini.

Papà se n'è andato troppo presto ma, a dirla tutta, non ci sarebbe mai stato il momento giusto per me. Più invecchiavamo, più ci amavamo. Non posso che essere grata per questa fortuna. È stato fantastico vivere insieme.

Soprattutto ricordo un momento nella mia vita in cui ho capito che non volevo fare scelte sbagliate.

Ogni giovane dovrebbe immaginarsi da vecchio e pensare a come vorrà essere quando lo sarà e fare scelte giuste. Che so, tipo non scegliere il sentiero che sembra più corto perchè alla fine è sempre quello più tortuoso e, invece di guadagnare tempo, finisci per perderne il doppio.

Ricordo tutto sì. Questa è la mia vita e, devo dire, sono proprio soddisfatta.

Se dovessi ancora dimenticare, ti prego, non preoccuparti.

Sono anziana. Per riportarmi alla realtà basterà una piccola spinta, di quelle affettuose eh! Una bella cuscinata in testa o una scrollatina. E non esitare a farlo.

È così bella la mia vita e, finchè dura, voglio ricordare ogni istante.

(Poi sorride soddisfatta verso il pubblico, prende a braccetto la figlia ed escono)

SCOSSA

TEMA

Fine Sipario